

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	07.03.2017	Crotonese	KR	15	

Aspettando la Syndial

Bonifica, deve presentare due nuovi progetti

Aurelia Parente

Bisognerà attendere la fine del mese per avere notizie sugli sviluppi della procedura di bonifica dell'ex sito industriale di Crotone, per la quale Syndial dovrà presentare due nuovi progetti - uno per la bonifica e uno per la messa in sicurezza permanente conformi alla normativa paesaggistica. È quanto emerso dal Tavolo dell'economia locale convocato dal presidente della Camera di commercio di Crotone, Alfio Pugliese, durante il quale sono stati affrontati temi quali l'aeroporto, le infrastrutture, l'economia agricola locale, ma soprattutto la bonifica. È stato questo l'argomento cardine dell'incontro - al quale hanno preso parte rappresentanti di categoria e istituzioni politiche - probabilmente grazie alla presenza al tavolo di lavoro del commissario straordinario per la bonifica, Elisabetta Belli. Il progetto di bonifica e lo studio di fattibilità presentato da Syndial per la messa in sicurezza permanente sono stati archiviati, in quanto giudicati non fattibili durante l'ultima conferenza istruttoria dell'11 gennaio 2017, presso il ministero dell'Ambiente. "Nessuno dei due - ha detto la Belli - è allo stato attuale attuabile. Quello di bonifica perché prevedeva come destinazione finale dei rifiuti la discarica di Giammigione, quindi bisogna trovare una nuova destinazione. Lo studio di fattibilità invece ha evidenziato una serie di problematiche quali la contrarietà ai vincoli normativi, che stiamo cercando di capire come si possono superare". "Faccio riferimento - ha proseguito il commissario - non solo al Prg- nel quale pare non sia specificato quali parti dell'area siano destinate ad uso commerciale, residenziale e turistico, definizioni che potrebbero accelerare il processo di bonifica-, ma faccio riferimento soprattutto al fatto che il piano di confinamento dei rifiuti attualmente previsto dallo studio di fattibilità è in una zona a rischio idrogeologico P3 (pericolosità elevata). La realizzazione di due collinette alte 10-11 metri e fronte mare, previste nello studio, inoltre va incontro a problemi con i vincoli paesaggistici" dal momento che uno degli obiettivi è quello di restituire all'area bonificata caratteristiche morfologiche e paesaggistiche opportunamente integrate nel contesto del litorale, in questo caso. Dunque Syndial dovrà presentare, entro il 31 marzo, due progetti realizzabili, a differenza degli altri due, individuando per il progetto di bonifica un'area di destinazione diversa da Giammigione e rendendo la messa in sicurezza permanente conforme ai vincoli previsti. Belli ha sottolineato che sono stati chiesti due nuovi progetti perché è proprio la legge a stabilire che per un progetto di bonifica ci siano due proposte confrontabili, oltre al fatto che ci sono perplessità sia sull'uno che sull'altro progetto "per cui - ha detto il commissario - le parti si confrontano, ma mai su dati oggettivi". Per questo motivo, in sede di conferenza istruttoria, è stato chiesto di poter misurare gli effetti dei due progetti: "Una volta avuti i progetti da Syndial, è stato chiesto di poter fare una loro comparazione sulla base di dati oggettivi, che possano simulare gli aspetti ambientale, economico e sociale. Quindi, con l'aiuto del ministero e dei tecnici più competenti, simuleremo le due opzioni, al fine di fare una scelta più oculata". Su fronti diversi la Cgil ed il Comune di Crotone, rappresentati dal segretario provinciale Raffaele Falbo e dal vicesindaco Antonella Cosentino, in merito al coinvolgimento dei cittadini nella vicenda della bonifica, sulla quale, secondo Falbo, bisogna dare maggiore rilevanza al parere degli esperti. Tutti i presenti, tra cui l'onorevole Nicodemo Oliverio, la consigliera regionale Flora Sculco e la consigliera di parità Tonia Stumpo, hanno concordato sulla necessità della convocazione di ulteriori tavoli, durante i quali discutere delle strategie di sviluppo territoriale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commissario Belli: entro il 31 marzo avremo le proposte



Rassegna Stampa - supplemento di Arpacal Informa, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare - Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) - 88100 Catanzaro Lido - tel. 0961.732509 - e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.c. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.